

DISCIPLINARE DI GARA

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Sono ammessi a presentare offerte i soggetti in forma singola o associata per i quali non ricorra alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'articolo 12 Decreto Legislativo 17.03.1995, n° 157 e successive modifiche, in possesso dei requisiti di idoneità giuridica, economica, finanziaria e tecnica richiesti, pena l'esclusione, e di seguito elencati.

1. Capacità Giuridica

Iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A., con oggetto sociale comprendente attività riconducibile a quella oggetto dell'appalto.

Nel caso di A.T.I. il requisito deve essere posseduto dal capogruppo e tutte le imprese mandanti. Alle A.T.I. sono assimilati i Consorzi ex art. 2602 c.c.. Per i Consorzi stabili, di Cooperative e di Imprese artigiane, il requisito deve essere riferito al Consorzio.

2. Capacità Economica e Finanziaria

L'Impresa partecipante deve aver maturato, negli ultimi tre anni (2003-2004 -2005) un fatturato globale in servizi uguali a quello oggetto di appalto, non inferiore a € 45.000,00. Nel caso di A.T.I. il requisito deve essere posseduto dalla capogruppo nella misura minima del 70%, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti ciascuna nella misura minima del 10%. Alla A.T.I. è assimilato il Consorzio ex art. 2602 c.c.

Per i Consorzi stabili, di Cooperative e di Imprese artigiane, il requisito deve essere riferito al Consorzio.

3. Capacità Tecnica

Il partecipante alla gara dovrà:

- 1) essere azienda abilitata all'attività in mare;
- 2) aver maturato esperienza nel campo dell'erogazione di servizi informativi e/o di sorveglianza.

Nel caso di A.T.I. i requisiti devono essere posseduti:

- a. per quel che concerne il punto 1) almeno dalla capogruppo;
- b. per quel che concerne il punto 2) dalla capogruppo nella misura minima del 70% e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti ciascuna nella misura minima del 10%.

Alle A.T.I. sono assimilati i Consorzi ex art. 2602 c.c.. Per i Consorzi stabili, di Cooperative e di Imprese artigiane, il requisito deve essere riferito al Consorzio.

4. Mezzo di servizio

a) Tipologia

Si prevede che, per lo svolgimento del servizio a mare, debbano essere utilizzati mezzi nautici che consentano una adeguata versatilità di utilizzo, ovvero:

- essere in grado di effettuare rapidi spostamenti tra le varie zone interessate dal servizio ;
- essere in grado di manovrare agilmente a bassissima velocità (non più di 3 nodi) in mezzo alle imbarcazioni ormeggiate nelle varie zone dell'Area Marina Protetta;
- essere in grado di accostare alle altre imbarcazioni in condizioni di assoluta sicurezza, senza rischi di arrecare danni materiali alle stesse;
- avere un motore silenzioso che non arrechi disturbo agli utenti dell'Area Marina Protetta;
- essere in grado di navigare in piena sicurezza anche in zone con ridotto fondale (sino ad 1 metro di profondità);
- essere in grado di navigare in sicurezza anche in caso di condizioni meteo-marine non ottimali.

In presenza di una costa articolata come quella che caratterizza l'A.M.P. Capo Caccia – Isola Piana, che alterna porzioni di costa alta a picco sul mare con fondali che consentono l'avvicinamento a costa anche ai

mezzi nautici con un certo pescaggio, a tratti di costa a scogliera o arenili sabbiosi e ciottolosi con fondali bassi e infidi, pare opportuno che il servizio di supporto alla sorveglianza e all'informazione sia costituito, per quanto riguarda le unità navali, da gommoni, mezzi nautici, normalmente ritenuti più idonei ad operare nelle condizioni sopra descritte.

b) Caratteristiche tecniche dei mezzi navali (gommoni)

lunghezza minima:	5,0 metri;
carena:	rigida in vetroresina
motorizzazione:	fuoribordo 4 tempi;
velocità di crociera:	20 nodi (minimo);
dotazioni di sicurezza minime:	navigazione entro 3 miglia dalla costa;
altre documentazioni:	secondo la normativa vigente;
autorizzazioni:	quelle previste dalla normativa vigente;
assicurazione:	per danni provocati a terzi;

c) Dotazioni di bordo

Le citate imbarcazioni, oltre alle normali dotazioni di bordo previste dalle norme vigenti, dovranno essere dotate di quanto necessario per "primo soccorso", di sistema di ricetrasmittenza (telefono cellulare, VHF etc.), di pinne, maschera, boccaglio, muta e piombi, nonché di una bombola da 10 lt con doppio erogatore per eventuali interventi di controllo subacqueo e casi di emergenza.

L'utilizzo di un mezzo nautico di tipo differente dovrà essere adeguatamente argomentato dal prestatore del servizio e dovrà essere approvato da parte dell'Area Marina Protetta.

d) Scritte

I mezzi nautici dovranno essere dotati di scritte su entrambe le murate recanti le seguenti diciture:

- «Nome della Ditta affidataria del servizio» (altezza minima 10 cm);
- «Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana» (altezza minima 5 cm);
- «Servizio di informazione e sorveglianza» (altezza minima 5 cm);

Tali scritte potranno essere realizzate con lettere adesive poste su superfici ben visibili dell'imbarcazione oppure con pannelli rigidi stampati.

Una bozza delle scritte da realizzare dovrà comunque essere preventivamente approvata dall'Area Marina Protetta prima di essere esposta od applicata sul mezzo di servizio.

In caso di esplicita richiesta da parte dell'Area Marina Protetta, sull'imbarcazione dovranno essere esposti anche eventuali loghi o bandiere.

e) Comunicazioni

Gli operatori a bordo delle imbarcazioni dovranno disporre di almeno uno strumento di ricetrasmittenza (telefono cellulare, VHF etc.).

f) Pulizia e manutenzione

Dovrà essere posta particolare cura nella pulizia e manutenzione dei mezzi nautici e di tutte le attrezzature da utilizzare nel servizio.

5. Mezzo sostitutivo

Qualora si dovesse verificare un'avaria tale da impedire l'operatività a mare anche di un solo mezzo nautico, questo evento dovrà essere opportunamente documentato all'Area Marina Protetta, che fisserà un termine perentorio di 24 o 48 per la riparazione e la conseguente ripresa del servizio.

Nel caso in cui non fosse possibile riparare il mezzo nel suddetto tempo, il gestore del servizio dovrà provvedere ad allestire un mezzo sostitutivo anche con caratteristiche inferiori a quelle sopra riportate; tale mezzo potrà essere utilizzato per un massimo di cinque giornate lavorative, dopo di che sarà necessario allestire un mezzo rispondente alle caratteristiche richieste per l'effettuazione del servizio.

6. Operatori

Il servizio a mare verrà svolto da un minimo di due operatori, equipaggio misto (M e F), per ciascuna imbarcazione che dovranno stare continuativamente a bordo del mezzo nautico, per tutto il tempo di esecuzione del servizio.

I due operatori di ciascuna delle 2 imbarcazioni avranno rispettivamente le seguenti mansioni prevalenti:

- a) conduttore del mezzo nautico;
- b) addetto all'informazione e sorveglianza.

Uniforme:

Gli operatori dovranno indossare un'uniforme durante tutto l'orario di svolgimento del servizio, dal momento dell'arrivo in barca al mattino sino al completamento di tutte le operazioni di riordino della sera.

L'uniforme, fornita dal gestore del servizio, sarà così composta:

- 1) da una maglietta del tipo "polo" tinta unita in colore blu;
- 2) pantaloni corti o lunghi di colore blu;
- 3) cappello tinta unita blu o dello stesso colore delle magliette;
- 4) giubbotto antivento ed impermeabile tinta unita in colore blu (da utilizzare in caso di necessità);

Sulla maglietta, sul giubbotto e sul cappello dovranno essere riportati, ove possibile, il logo dell'Azienda affidataria del servizio e la dicitura "Servizio Informazione e Sorveglianza A.M.P. Capo Caccia – Isola Piana" completo del logo dell'A.M.P. e di quello del Ministero dell'Ambiente

L'uniforme indossata dovrà essere sempre ordinata, pulita ed asciutta. Inoltre ciascun operatore dovrà avere a disposizione a bordo dell'imbarcazione non meno di una maglietta di ricambio pulita.

7. Corso di formazione

Gli operatori che dovranno svolgere il servizio dovranno seguire obbligatoriamente un corso di formazione organizzato dall'Area Marina Protetta, presso i locali della sede operativa dell'A.M.P..

8. Norme di comportamento

Gli operatori del servizio dovranno osservare precise norme di comportamento durante tutto l'orario di lavoro ed in particolar modo durante le fasi di avvicinamento alle imbarcazioni dei diportisti.

Il conduttore dell'imbarcazione dovrà essere particolarmente rispettoso del silenzio e della tranquillità che gli utenti trovano a bordo delle proprie imbarcazioni, approdando le stesse con il motore al minimo ed evitando accuratamente di produrre sia eccessivo rumore che eventuali onde.

L'interlocutore dell'utenza dovrà utilizzare particolari doti di discrezione e cortesia nel rivolgersi ai diportisti, offrendo con garbo tutte le spiegazioni richieste ed eventualmente accettando di buon grado il

disinteresse al servizio da parte di qualcuno.

Queste norme di buon comportamento sono ritenute da parte dell'Area Marina Protetta condizioni fondamentali per la buona riuscita del servizio ed inoltre un comportamento scorretto sarebbe di grave danno all'immagine dell'Area Marina Protetta.

Qualora si dovessero verificare ripetutamente episodi spiacevoli e circostanziate lamentele da parte dell'utenza, per i motivi sopra esposti l'Area Marina Protetta potrà richiedere l'immediato adeguamento del servizio alla società fornitrice.

9. Attività di informazione e di distribuzione del materiale informativo

Questa fase operativa è fondamentale per la buona riuscita del servizio e prevede, a mare, un'azione capillare di "accostamento" alle imbarcazioni dei visitatori e, più in generale, a terra, ai fruitori dell'Area Marina Protetta.

Nella fase informativa la comunicazione sarà affidata a:

- a) – saluto di benvenuto;
- b) – informazione che il visitatore si trova all'interno di un'Area Marina Protetta;
- c) – breve descrizione dei luoghi;
- d) – esposizione delle principali regole da osservare nell'area protetta;
- e) – distribuzione del materiale informativo cartaceo.

Il materiale informativo cartaceo sarà fornito dall'A.M.P.

10. Attività di sorveglianza e prevenzione

Questa fase operativa deve tendere a prevenire comportamenti contrari alle norme che regolano le attività nell'A.M.P. "pattugliando", con puntualità e regolarità, le acque e la costa dell'area protetta. In caso di osservazione di comportamenti in contrasto con la tutela dell'area protetta gli operatori dovranno intervenire spiegando quanto previsto dalla normativa a tutela dell'A.M.P. in un'opera indirizzata a dissuadere dal mantenere comportamenti non consoni e a persuadere nel porre in atto le buone pratiche.

11. Modalità di esecuzione del servizio

L'esecuzione del servizio prevede l'utilizzo di una imbarcazione per i mesi di giugno e ottobre e di n. 2 imbarcazioni contemporaneamente per i mesi di luglio, agosto e settembre e consiste:

a) - per quanto attiene al servizio di sorveglianza e prevenzione:

in ciascuna giornata lavorativa percorrere con le imbarcazioni di servizio tutto il tratto di costa compreso nel perimetro delle zone B e C dell'Area Marina Protetta, con un minimo di un passaggio: Capo Galera, Punta Giglio, Baia di Porto Conte, Capo Caccia, Punta delle Gessiere, rientro, salva diversa indicazione dell'Ente Gestore, che potrà prevedere anche operatività a terra;

controllare a campione quanti esercitano attività consentite per le quali siano previste specifiche autorizzazioni rilasciate dall'A.M.P.;

in presenza di comportamenti contrari alle norme che regolano l'A.M.P., informarne il trasgressore e invitarlo ad adeguarsi. In caso di reiterazione o di atteggiamento ostile informarne l'A.M.P. ;

stilare, a conclusione di ciascuna giornata, idoneo rapporto di servizio, secondo la modulistica predisposta dall'A.M.P., e trasmetterlo al coordinatore tecnico di progetto.

b) - per quanto riguarda il servizio di informazione:

in ciascuna giornata lavorativa percorrere con le imbarcazioni di servizio tutto il tratto di costa compreso nel perimetro delle zone B e C dell'Area Marina Protetta, con un minimo di un passaggio:

Capo Galera, Punta Giglio, Baia di Porto Conte, Capo Caccia, Punta delle Gessiere, rientro, salva diversa indicazione dell'Ente Gestore, che potrà prevedere anche operatività a terra;

accostare le imbarcazioni alla fonda nelle suddette zone;

fornire informazioni sull'area protetta e distribuire il materiale divulgativo messo a disposizione dall'A.M.P.;

stilare, a conclusione di ciascuna giornata, idoneo rapporto di servizio, secondo la modulistica predisposta dall'A.M.P., e trasmetterlo al coordinatore tecnico di progetto;

rientro in porto e fine del servizio;

12. Tempistica

Il servizio dovrà operare durante il periodo 1° Giugno – 31 Ottobre 2006, con attività quotidiana da svolgersi nella fascia oraria:

- 10,00 – 13,00 per i mesi di Giugno e Ottobre con l'utilizzo di un solo gommone
- 10,00 – 13,00 / 16,00 – 19,00 per i mesi di Luglio, Agosto e Settembre;
- n. 10 uscite extra orario (anche notturno) ciascuna di 3 ore secondo le esigenze dell'A.M.P..

Complessivamente si prevede un periodo operativo di 153 (centocinquantaquattro) giornate annue, condizioni meteo-marine permettendo,

13. Compatibilità del servizio con le condizioni meteo-marine

Qualora si verificassero delle condizioni meteo-marine non compatibili con la navigazione per il servizio a mare potrà essere sostituito temporaneamente per tutta la giornata o per parte di essa con servizio a terra.

In questo caso il gestore del servizio dovrà provvedere a dare immediata comunicazione al coordinatore tecnico del progetto al fine di ricevere istruzioni per lo svolgimento di eventuale servizio alternativo a terra.

Indicativamente, salvo particolari condizioni meteo-marine locali, sono considerate condizioni meteo-marine compatibili con l'attività prevista, con riferimento ai bollettini diffusi dalla locale Capitaneria di Porto o da altro organo/ente oggettivamente attendibile ed eventualmente disponibile per la consultazione via web (ad esempio: www.sar.sardegna.it), le previsioni meteo che non superino i seguenti valori:

- H (altezza significativa dell'onda in metri) = 1,4;
- V (Vento in metri/secondo) = 7 (pari a circa 14 nodi).

14. Certificazione dell'attività svolta

Resoconti settimanali.

Fermo restando quanto previsto al punto 11 lettere a) e b), il gestore del servizio dovrà predisporre settimanalmente un resoconto dell'attività svolta giornalmente, che contenga le seguenti informazioni minime:

1. orario dell'operatività;
2. condizioni meteo-marine;
3. percorso svolto nel corso della giornata;
4. n° imbarcazioni raggiunte nelle varie zone e nelle diverse ore del giorno;
5. segnalazioni di eventi particolari;

Tale documentazione dovrà essere consegnata ogni 15 giorni, secondo le modalità che verranno concordate, al dott. Roberto Cappuccinelli, coordinatore tecnico di progetto per l'A.M.P..

Attività di controllo svolta dal coordinatore tecnico di progetto dell'Area Marina Protetta

Il dott. Roberto Cappuccinelli, coordinatore di progetto dell'Area Marina Protetta, provvederà al

monitoraggio del servizio, al fine di verificarne la rispondenza alle prescrizioni del presente capitolato e alla elaborazione delle informazioni raccolte. Effettuerà dei controlli a campione per verificare la qualità del servizio svolto e controllare le informazioni riportate nei resoconti settimanali.

15. Presentazione delle offerte

Per partecipare alla corrente gara le Ditte dovranno far pervenire la propria offerta improrogabilmente, a pena di inammissibilità, entro le ore 12,00 del giorno 10 maggio 2006 al seguente indirizzo:

Comune di Alghero, Servizio Area Marina Protetta - Settore VII, Via Sant'Anna n. 40- 07041 Alghero –

Il plico con l'offerta dovrà essere chiuso, controfirmato e sigillato sui lembi di chiusura, e vi dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: “**Servizio di supporto all'informazione e alla sorveglianza**”.

Il rispetto del termine perentorio sopra detto sarà comprovato mediante il timbro apposto al momento della ricezione, presso l'ufficio Protocollo del Comune di Alghero.

Il plico di cui sopra dovrà contenere due buste separate:

- A) BUSTA N° 1 - DOCUMENTI;
- B) BUSTA N° 2 - OFFERTA ECONOMICA.

Busta n° 1

Tale busta, sigillata e controfirmata nei lembi di chiusura, dovrà riportare la dicitura “Busta n° 1 -Documenti” e dovrà contenere la seguente documentazione, a pena di esclusione:

1. Domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa partecipante. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in caso di imprese che intendono raggrupparsi o costituirsi in consorzio successivamente alla aggiudicazione, la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese che intendono associarsi o consorziarsi e contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista all'art. 11 del D.Lgs. 157/95 e ss.mm.ii. e indicare l'impresa designata capogruppo. Nella domanda dovranno altresì essere specificati:
 - a. La ragione sociale, il Codice fiscale e/o partita IVA dell'impresa partecipante e, in caso di associazione temporanea o consorzio, i medesimi dati riferiti a tutte le imprese raggruppate o da associarsi o consorziarsi ex art. 2602 Cod. Civ., così come di tutte le Imprese consorziate, nel caso di Consorzi stabili;
 - b. La sede alla quale spedire la corrispondenza;
 - c. N. di telefono, fax ed eventuale e-mail.
2. Certificato in corso di validità (o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi di legge) di iscrizione al Registro delle Imprese, con le caratteristiche già indicate più sopra nel paragrafo “Capacità giuridica”, o di analogo registro dello Stato di residenza aderente alla U.E., per i soggetti per i quali è obbligatoria l'iscrizione, dal quale risulti quindi che l'impresa ha per scopo aziendale uno o più servizi oggetto della gara e che non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese in cui sono stabiliti, e che a carico della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dall'attività commerciale. Nel caso di A.T.I., cui sono assimilati i Consorzi ex art. 2602 Cod. Civ., il requisito deve essere posseduto dalla capogruppo e dalle imprese mandanti. Per i Consorzi stabili, di Cooperative e di Imprese artigiane, il requisito deve essere riferito al Consorzio. Lo stesso certificato deve essere completo con il nominativo di tutti i componenti se trattasi di Società in accomandita semplice, degli Amministratori muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di Società o Consorzi e deve contenere il nullaosta di cui al D.P.R. 252/1998 e ss.mm.ii.
3. Per le Cooperative: certificato di iscrizione, o dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi di legge), nel Registro Prefettizio. Per i Consorzi di Cooperative: certificato di iscrizione, o dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi di legge), nello Schedario Generale della Cooperazione;

4. Dichiarazione indicante fatturato specifico relativo ai servizi di cui trattasi realizzati negli ultimi tre anni (2003-2005) con un valore globale non inferiore a € 45.000,00 (Euro quarantacinquemila); nel caso di A.T.I. il requisito deve essere posseduto dalla capogruppo nella misura minima del 70%; la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti ciascuna nella misura minima del 10%. Alle A.T.I. sono assimilati i Consorzi ex art. 2602 c.c.. Per i Consorzi stabili, di Cooperative e di Imprese artigiane, il requisito deve essere riferito al Consorzio;
5. Dichiarazione di essere iscritta nell'apposito registro tenuto presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Alghero per l'esercizio dell'attività nell'interno dei porti ed in genere nell'ambito del demanio marittimo, ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione;
6. Dichiarazione di conformità dei mezzi nautici e delle attrezzature che s'intendono utilizzare alla normativa vigente;
7. Dichiarazione di aver maturato esperienza nel campo dell'erogazione di servizi informativi e/o di sorveglianza;
8. Dichiarazione di possedere, o di acquisire mezzi nautici idonei all'esecuzione del servizio, nel rispetto di quanto stabilito al punto 4. del presente disciplinare;
9. Dichiarazione di disporre o che si disporrà delle risorse umane necessarie all'esecuzione del servizio, come indicato al punto 6. del presente disciplinare;
10. Dichiarazione di accettazione incondizionata di tutte le norme e prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto e di tutta la documentazione di gara;
11. Dichiarazione di accettazione senza riserve di tutti i termini, le modalità e le prescrizioni in essi contenuti;
12. Dichiarazione di non trovarsi con altri concorrenti in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'art.2359 del codice civile;
13. qualora partecipi come Consorzio, l'indicazione delle Ditte consorziate per le quali il Consorzio concorre; e nel caso di A.T.I. o Consorzio ex art. 2602 c.c., l'indicazione esatta delle Ditte associate/consorziate o consorziande/consorziate;
14. Dichiarazione che la Ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili");

in alternativa

dichiarazione attestante che la Ditta non è tenuta all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, per il numero di lavoratori impiegati e per le assunzioni effettuate;

15. Dichiarazione che la ditta non si trova nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;
16. Dichiarazione che la ditta non è stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti, né esistono cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure concorsuali dei medesimi;
17. Dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.12 del D.Lgs. 17.03.1995 n.157; in caso di raggruppamenti di Imprese e di Consorzi, ancorché ex art. 2602 c.c., la dichiarazione in argomento dovrà riferirsi a tutte le Imprese raggruppate o consorziate.
18. Dichiarazione di autorizzare l'Amministrazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura. In caso di raggruppamenti di Imprese e di Consorzi, ancorché ex art. 2602 c.c., la dichiarazione in argomento dovrà riferirsi a tutte le Imprese raggruppate o consorziate.

Busta n° 2

Sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà riportare la dicitura "Busta n° 2 - Offerta Economica" e conterrà l'offerta economica, datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa Offerente. Tale offerta dovrà indicare il prezzo complessivo riferito al servizio da erogare, sia al netto che al lordo degli oneri di legge. Il prezzo dovrà essere indicato sia in lettere che in cifre.

16. Apertura Buste

La modalità di apertura delle singole buste è quella descritta di seguito:

Il giorno 12 maggio 2006 alle ore 9.30, presso l'Ufficio Ambiente, Servizio Area Marina Protetta, del Comune di Alghero, in seduta pubblica si apriranno i plichi pervenuti entro i termini stabiliti e si procederà all'esame della documentazione contenuta nella busta n° 1.

Successivamente, per i concorrenti ammessi, la Commissione procederà all'apertura della busta n° 2 ed alla lettura dell'offerta economica ivi contenuta.

Per ogni informazione rivolgersi al numero tel. 079 997816 fax 079 997819

Alghero, 14.04.2006

Il Direttore dell'Area Marina Protetta
Dott. Gianfranco Russino

Il Dirigente del Servizio Area Marina Protetta
Dott.ssa Michela Cadau